

Reggio Dibattito a tutto campo promosso dallo Sdi calabrese e siciliano

Lo sviluppo del Mezzogiorno passa dalle infrastrutture

Loiero e Mancini jr d'accordo: solo così si può salire sul treno del progresso

Domenico Malara
REGGIO CALABRIA

La Calabria vuole salire sul treno dello sviluppo, ma senza infrastrutture di strada se ne fa veramente poca e quella che si fa è tutta in salita e difficile da percorrere. Un tema che sta particolarmente a cuore al governo regionale se persino il governatore, Agazio Loiero, ha trovato un buco nella agenda per partecipare al workshop su «Infrastrutture e trasporti. I ponti per una nuova Calabria» promosso a Reggio dallo Sdi di Calabria e Sicilia.

Toccata e fuga quella del presidente della Regione, giusto per confermare la sua stima nei confronti dello Sdi («la tradizione socialista è stata importante per l'avanzamento di questa regione») e per ribadire le difficoltà con le quali il suo esecutivo si sta misurando «per dare un nuovo volto alla Calabria, una regione – ha detto – che soffre di ferite incrostate dal tempo, frutto di una lunghissima solitudine in cui siamo stati relegati. Purtroppo non abbiamo bacchette magiche e quello che stiamo facendo è solo il risultato di grandi sacrifici personali».

E sul tema dei trasporti, il governatore ha ricordato l'impegno profuso dal suo esecutivo su Gioia Tauro («Siamo riusciti a collegare in modo definitivo il Porto alla ferrovia e lo abbiamo fatto con le nostre risorse») e la «grande scommessa» dei fondi Por 2007/2013 «attraverso i quali vogliamo pianificare lo sviluppo di questa regione».



Il deputato dello Sdi Giacomo Mancini jr e il governatore della Calabria Agazio Loiero concordi sulle politiche di sviluppo del Mezzogiorno

Insieme a Loiero, hanno partecipato al dibattito anche l'on. Giacomo Mancini; i sottosegretari Tommaso Casillo (Infrastrutture) e Raffaele Gentile (Trasporti); l'assessore regionale ai Lavori pubblici, Luigi Incarnato; i consiglieri regionali, Cosimo Cherubino, Pino Guerriero e Salvatore Magarò; il consigliere della Regione Sicilia, Maurizio Ballistreri; il segretario regionale dello Sdi, Ercole Nucera; il prof. Giovanni Tesoriere dell'Università di Palermo; e il sen. Cesare Marini.

Anche Giacomo Mancini jr. chiede per la Calabria una nuova

politica delle infrastrutture e dei trasporti. «Oggi la sfida che vogliamo vincere insieme al presidente Loiero e ai rappresentanti del governo del Paese – ha affermato il deputato socialista – è quella di definire nuove scelte strategiche. I corridoi europei, le autostrade dei cieli e dei mari, le nuove infrastrutture per uomini, merci e dati possono consentire alla nostra terra di conquistare un ruolo da protagonista nel nuovo quadro globalizzato per fare della Calabria un ponte sul Mediterraneo».

E in tema di Mediterraneo, Bal-

listreri punta forte all'Area metropolitana dello Stretto per lo sviluppo di Calabria e Sicilia e spinge una maggiore sinergia tra le due regioni. Per Cosimo Cherubino lo sviluppo della Calabria non può che essere rappresentato dal Porto di Gioia Tauro. «È proprio in questa direzione che sta lavorando il presidente Loiero – ha sostenuto il consigliere regionale – e oggi è assolutamente significativa la presenza dei due sottosegretari».

Proprio Gentile e Casillo hanno affrontato di petto la questione Gioia Tauro e Ponte sullo Stretto.

In particolare l'on. Gentile ha detto di «non condividere la linea del ministro Bianchi sul “no” al Ponte perché la ritengo un'opera ineluttabile anche se al momento le priorità sono altre». Fino a definire Gioia Tauro «un gioiello che ha bisogno di interventi ma anche di sinergie con altre strutture portuali, perché solo facendo sistema si può aumentare sia l'offerta che la domanda».

Infine il sen. Marini che si è detto preoccupato dalla manovra Finanziaria «che per il Mezzogiorno – ha detto – ha riservato solo il credito d'imposta e nulla di più». ◀